

ALCUNE DOMANDE E QUESTIONI APERTE

A) SU INIZIAZIONE CRISTIANA

D. Partiranno ancora i percorsi per gli accompagnatori degli adulti?

R. Sì, partiranno nuovamente il prossimo anno, arricchiti dall'esperienza di quanto abbiamo già proposto quest'anno.

D. Le parrocchie che non sono ancora a pareggio del cammino come devono regolarsi? E quelle che partiranno nell'autunno 2014?

R. Saranno facilitate perché nel libretto degli Orientamenti Pastoralis trovano tutto il materiale per prepararsi con forte gradualità e competenza. Sarà l'occasione per mettersi in collegamento con le altre parrocchie del vicariato. Nel calendario ci sono già gli appuntamenti per il corso per gli accompagnatori degli adulti che partiranno prossimamente.

D. Chi si dedica alla formazione dei ragazzi può mettersi a servizio dell'accompagnamento degli adulti?

R. È importante distinguere i due percorsi perché hanno un'identità molto specifica. Non si tratta di cammini separati, in alcune occasioni si intersecano. È comunque bene distinguere le due equipe.

D. Che ruolo può avere l'Azione Cattolica dentro questo percorso di Iniziazione cristiana? Come può interagire?

R. È importante avere la pazienza di "far convivere" senza "buttar via". Sono in atto alcuni laboratori per quanto riguarda l'Acr che si stanno sperimentando a fianco del cammino di Iniziazione. Anche nei percorsi di preparazione alla cresima ci sono molte esperienze di educatori, animatori Ac che si affiancano ai catechisti. Le équipes che si stanno formando sapranno contemplare e "sfruttare" il metodo dell'Acr.

D. Alcune grandi diocesi stanno seguendo questo cammino. Possiamo prendere spunto da chi ha già iniziato?

R. Abbiamo tenuto i contatti con chi ha già iniziato. Noi abbiamo messo sin da subito in gioco la comunità. Attenzione. Oggi la testimonianza rischia di perdersi, la comunità intera diventa fonte di testimonianza.

D. Di fronte a situazioni di conviventi, divorziati etc come dobbiamo comportarci?

R. La trasmissione della fede non deve avere blocchi.

E i giovani?

R. Ci sarà un laboratorio aperto a più livelli in tutta la Diocesi.

B) SUGLI ORGANISMI PASTORALI

D. Come formare il nuovo Consiglio pastorale parrocchiale? Non c'è il rischio che trascorra troppo tempo senza attenzione formativa?

R. Si tratta di una formazione "in itinere" che avviene all'interno del cammino stesso. L'incontro metodologico sul "discernimento" è una tappa consigliata ogni anno.

D. Ci sono già delle idee di formazione sui consigli per potersi dare tempo, per potersi ascoltare?

R. Sarà offerto il materiale essenziale per fare questi passaggi. Alle équipes dei catechisti è già stato consegnato del materiale. Il CPD sarà parte di questo cammino con i vicariati rappresentati.